

L'Arena

■ Il calendario delle proiezioni

Da «Frida» a «Johan Padan»

Si apre con Banderas e si chiude col cartoon con Fo

FRIDAY 11/09/01

Venezia. Si parte domani con «Frida», la storia di Frida Kahlo di Julie Taymor con Salma Hayek e Antonio Banderas, e si chiude l'8 settembre con «Johan Padan - A la découverte de le Americhe», cartone di Giulio Cingoli tratto dall'opera teatrale di Dario Fo, con le voci di Fiorello e dello stesso Fo. Tra questi due estremi, il fitto calendario delle proiezioni pubbliche della Mostra di Venezia.

Gli eventi di maggior richiamo non si fanno attendere: il 30 agosto è già il giorno di Sofia Loren, attesa in laguna per il film «Between Strangers» diretto dal figlio Edoardo Ponti e interpretato an-

che da Mira Sorvino e Gerard Depardieu. Ma è anche quello di Steven Soderberg e del suo «Full Frontal», con Blair Underwood e Julia Roberts. Il 31 è invece la volta di Catherine Deneuve e William Hurt, interpreti di «Au pres du Paradis» di

Tonie Marshall, ma anche di Tom Hanks, protagonista di «Road to perdition» di Sam Mendes oltre che presenza in carne ed ossa annunciata in laguna. Il primo settembre sarà consegnato il Leone d'oro alla carriera a Dino Risi prima del film sulle competizioni automobilistiche, «Velocità massima» di Daniele Vicari con Valerio Mastrandea.

Il 2 settembre arriva

«Ripley's Game», il noir di Lilliana Cavani con John Malkovic e Chiara Caselli, proiettato insieme a «Far from Heaven» di Todd Haynes, con Julianne Moore e Denis Quaid. Il 3 è di scena Patrice Leconte con «L'homme du Train», insieme alla se-

conda parte di «Ten Minutes Older - The Cello», film a più mani firmato fra gli altri da Bernardo Bertolucci e István Szabó. Il 4 ritorna Larry Clark con quello che si annuncia un nuovo film scanda-

lo centrato sugli adolescenti, «Ken Park», e passa in concorso «Un viaggio chiamato amore» di Michele Placido. E il 4 è anche il giorno di Clint Ea-

stwood con il thriller «Blood Work». Il 5 ancora un italiano, Aurelio Grimaldi, che torna al tema della prostituzione con «Rosa Funzeca» e Ida De Benedetto.

Il 6 viene proposto come evento speciale il film collettivo sull'11 settembre firmato da undici registi fra cui Amos Gitai, Claude Louchet, Ken Loach e Samira Makhmalbaf, intitolato «11/09/01» (nella foto Sean Penn sul set). E lo stesso giorno si rivedranno anche i grandi occhi nei di Audrey Tautou in «Dirty Pretty Things» di Stephen Frears. Il 7 ancora un italiano, Sergio Rubini alla sua sesta regia con «L'anima gemella», mentre fuori concorso John Malkovich propone il suo film d'esordio come regista, «Pasos de baile», con Javier Bardem e Laura Morante.